

**Arco** | Il discusso progetto trattato ieri in Commissione, il 25 approda in consiglio comunale per il voto finale

## «Villa San Pietro», ora si va in aula



Non sembrano esserci grandi margini per rivedere il progetto in essere

ARCO - Si è riunita ieri mattina in videoconferenza la commissione urbanistica territorio e ambiente presieduta dal consigliere comunale di minoranza Claudio Del Fabbro.

All'ordine del giorno della seduta, a cui hanno preso parte Giovanni Rullo, Stefano Bresciani, Simone Chiarani, Andrea Ravagni, Flavio Tamburini, Tommaso Olivieri, Lorenza Colò e Gabriele Andreasi, oltre all'assessore all'urbanistica Stefano Miori, l'adozione definitiva della variante al Prg «per la nuova disciplina dell'area Villa San Pietro», in centro storico, che sarà discussa nella prossima seduta del consiglio comunale in programma il 25 maggio, sempre in videoconferenza.

Al voto si sono astenuti Claudio Del Fabbro e Ravagni, a favore Chiarani, Tamburini e Andreasi.

Il nuovo piano attuativo di «riqualificazione urbana» dell'area di Villa San Pietro prevede, secondo la quanto era stato approvato in prima adozione lo scorso febbraio, «la demolizione dei volumi esistenti e la realizzazione di tre nuovi edifici in posizione diversa rispetto al complesso edilizio preesistente» sebbene «ricadenti in parte sul sedime della vecchia costruzione e arretrata» in maniera tale da «permettere lo sviluppo di un nuovo percorso pedonale e ciclabile a rafforzare il collegamento tra il nucleo storico della cittadina, la zona a sud e le rive del fiume Sarca». «Operazione totalmente fuori contesto rispetto a quello che è il centro storico» sottolinea Andrea Ravagni. «Le criticità ri-

spetto a questo progetto dono davvero pesanti per quanto ci riguarda». L'assessore Stefano Miori ha ricordato l'esito dell'incontro con la proprietà e il consigliere Mauro Ottobre sulla eventuale modifica dei prospetti architettonici: «C'è un dialogo con la proprietà - ha spiegato l'assessore Stefano Miori - che ha manifestato la disponibilità a ragionare sui prospetti pur ammettendo che la stessa «non ritiene di dover fare grandi modifiche» e considerando che «i tempi sono cruciali». In merito all'incontro con la proprietà Giovanni Rullo ha

**Miori: «Dialogo con la proprietà, disponibile a ragionare sui prospetti, ma senza grandi modifiche»**

sottolineato che «non ha prodotto granché poiché, di fatto, «nella documentazione non vi è alcuna modifica nelle prescrizioni del piano attuativo. Non è stata inserita nessuna nota che chiede maggior rispetto dei caratteri tipologici del centro storico».

Stefano Bresciani ha parlato, in merito allo stesso incontro, di «carta straccia» e non di «atti ufficiali» definendola di una «comparsata di un consigliere comunale sulla stampa per prendersi visibilità». **R.V.**